

[archivio](#)[redazione](#)[giochi](#)[contatti](#)

N.158 | 20 OTTOBRE 2008

21/10/2008

[Arte](#)[Attualità](#)[Cinema](#)[Costume & Società](#)[Libri](#)[Musica](#)[Parole](#)[Politica](#)[Salute](#)[Satira Bonsai](#)[Scienza & Tecnologia](#)[Sport](#)[Teatro](#)[Tempo Libero](#)[Web Zone](#)**Stelle senza lato - Catalogo artistico su Brigitta Rossetti**[Forum](#)[Galleria](#)[Segnalaci un Evento](#)

Debora Bora
(bora@fuorilemura.it)



"Stelle senza lato" è il titolo di un catalogo d'arte, edito da MMC Edizioni nel maggio 2008, nella nuova collana Cataloghi Artistici. Il testo propone la produzione pittorica di Brigitta Rossetti, pittrice e poetessa d'origine piacentina che oggi vive ed opera soprattutto a Milano, eseguita nel triennio 2006-2008, testimonianza di un personale percorso emotivo il cui motivo d'ispirazione principale è l'Oriente.

L'arte di Brigitta Rossetti

Come è possibile constatare dai testi critici che accompagnano le immagini delle opere nel catalogo, la pittura di Brigitta Rossetti, tornita di svariate contaminazioni intellettuali, esplora scenari illusori in un trionfo della luce che dal crepuscolo della ratio approda all'aurora del cuore. Il diffuso impiego del bianco e del nero consente all'artista di esprimere al meglio la purezza primordiale delle forme e l'intero percorso dell'artista è scandito da un intenso uso della scala dei grigi fino a giungere all'esplosione di colori dell'ultima produzione. I quadri sono accompagnati da liriche della stessa artista che rievocano i medesimi territori, immagini e figure impressi nella sua pittura, segno di una poliedrica verve creativa e di una profonda coerenza intellettuale. Il catalogo "Stelle senza lato" è corredato da numerosi commenti critici di autorevoli personaggi del mondo artistico che ci aiutano a comprendere il percorso intellettuale e formativo di un'artista a tutto tondo che ha nutrito costantemente la propria arte di viaggi ed esperienze multietniche.

Il catalogo: un percorso alla scoperta dell'arte

La prefazione, a cura di Andrea Diprè, ci presenta questa artista come un "Mirò Festoso", provvista di una inclinazione alla favola, come territorio sicuro, di fuga, ma senza troppe illusioni. Secondo Diprè, infatti, "uno dei compiti dell'arte di Brigitta Rossetti è di rappresentare non ciò che è fuori o oltre la realtà, ma ciò che della realtà è sopito dentro di noi... Non c'è il sogno, in Rossetti, ma l'invenzione del sogno, e questo la fa appartata e naturalmente nuova anche rispetto ai maestri cui ella ha più guardato". Non a caso alcune delle immagini ricorrenti nella sua arte sono le farfalle, i coriandoli variopinti, il cielo, le stelle e il volo. In lei molto ritorna dell'insegnamento fantasioso e onirico di Mirò e di Chagall. Secondo la critica Francesca Mariotti, "il mondo Orientale è il Paese incantato in cui meglio trovano ambientazione o riferimenti le sue fantasie, il luogo della favola, in cui tutto può essere creato e messo in relazione... Brigitta Rossetti ci fa toccare stelle senza lato, aperte all'universo, immagini di un'energia cosmica che tutto armonizza".

Il commento critico di Gerardo Pecci, invece, ci apre una finestra sul mondo interiore dell'artista, cogliendo la sua visione interiore ed emozionale dell'esistenza. Ma se questa pittura tende a scarnire il

mondo circostante per accentrare l'interesse sulla matrice inconscia dell'uomo, è vero anche, come sostiene Massimiliano Sbrana, che i dipinti di Brigitta ci lasciano "documenti diretti ed inequivocabili delle nostre paure, contraddizioni, desideri, sogni". La realtà, dunque, diviene un fatto puramente interiore e l'artista, per rappresentarlo, non ha più bisogno di attenersi al mondo del visibile, ma ce lo mostra così come viene a raffigurarsi all'interno della sua mente.

Gli interventi critici nel catalogo di Serena Cara e Sabrina Falzone, focalizzano l'attenzione su un elemento cruciale nella pittura della Rossetti: il legame e l'influenza dell'Oriente. La frequente presenza di soggetti quali il Buddha, la farfalla e il fiore, infatti, rievocano la cultura tradizionale cinese e giapponese in un'inedita corrispondenza tra Oriente e Occidente. Il tessuto pittorico, saturo di esperienze multiethniche, dialoga con voce squillante insieme alle innumerevoli confessioni esotiche ed occidentali, creando un sorprendente humus interculturale che si estrinseca nell'assennato crocevia di religioni, culture letterarie, tradizioni e lingue. Come osserva la Falzone, le culture orientali hanno intimamente prescritto all'artista "un linguaggio sintetico, fondato sulla brevità, esibendo rari indizi di una ben più complessa analisi interiore."

L'artista

Brigitta Rossetti nasce a Piacenza nel 1974 e vive a Milano. Poetessa e scrittrice in origine, ha ottenuto riconoscimenti e pubblicazioni ed ha curato le premesse culturali del libro "Investire in Cina" (Rubbettino Editore - 2006). Nel 2008 è stata selezionata al Premio Internazionale "Ali Penna d'Autore" ed inserita nell'antologia "Le migliori poesie della religione cristiana". Pittrice, come naturale evoluzione artistica ha frequentato accademie e atelier internazionali, e partecipato a workshop, come quello recentemente svolto ad Amburgo con pittori di fama internazionale quali Peter Keizer e Peter Warffemius. L'artista lavora nel suo atelier personale a Piacenza e a Milano, ed espone i suoi quadri in Italia ed all'estero. È stata prescelta tra molti artisti per entrare a far parte dell'associazione culturale "Mega Art" diretta da Claudio Giulianelli.

Titolo: Stelle senza lato

Editore: MMC Edizioni, maggio 2008, collana Cataloghi Artistici

Pagine: 95

Prezzo: 26 euro

Testo critico a cura di Sabrina Falzone

Condividi questo articolo:

